



telefoniche che parlano di mancanza di controlli adeguati e di conferimenti impropri e pericolosi;

- La popolazione di Colferro e dei Comuni della Valle del Sacco, preoccupate da anni per la propria salute, temono la compromissione definitiva del bene salute di i soggetti interessati, già purtroppo gravati dalla netta incidenza di malattie direttamente connesse alla contaminazione dei territori in cui vivono, che nel tempo sono stati oggetto di un forte e diffuso inquinamento industriale. Proprio per questo i cittadini sono preoccupati: nonostante chiedano da anni la dismissione rapida e incondizionata dell'impianto, anziché la chiusura vedono profilarsi senza alcuna garanzia di sicurezza l'attuazione del cosiddetto revamping degli inceneritori, con l'affidamento della gestione dell'impianto stesso ad un partner industriale che dovrebbe sobbarcarsi anche gli alti costi dell'ammodernamento degli inceneritori;

Considerato che:

- La Regione Lazio é stata oggetto di una procedura d'infrazione per non aver creato una rete integrata ed adeguata di trattamento dei rifiuti;

- A tutt'oggi nella Regione Lazio il ciclo dei rifiuti è ancora molto insufficiente, caratterizzato da numerose fragilità, come ha dichiarato ufficialmente l'assessore all'ambiente della Regione Lazio durante il consiglio regionale straordinario sul nuovo piano dei rifiuti del 24 ottobre 2016. Infatti gli ultimi dati disponibili hanno evidenziato che le percentuali inerenti la raccolta differenziata si attestano a stento al 35% (dati ISPRA dicembre 2016) ben al di sotto degli obiettivi di legge, che imponevano il raggiungimento del 65%;

- Questo ritardo strutturale del trattamento differenziato dei rifiuti determina continue emergenze e disfunzioni nel sistema, nonché l'utilizzo ancora massiccio di impianti di incenerimento e tecnologie piuttosto obsolete come quelle degli impianti di Colferro. Proprio per questo anziché avviare i termovalorizzatori ad una fase di superamento e riconversione in strutture all'avanguardia nel trattamento e nel riciclo della raccolta differenziata dei rifiuti, la Regione Lazio ha previsto addirittura un potenziamento degli inceneritori di Colferro e San Vittore, che determinerà l'aumento - anziché la diminuzione- del conferimento, di circa 100.000 tonnellate l'anno;

- la Regione Lazio, Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, con determinazione del 08.10.2015 n. G12095, procedeva ad estendere la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dell'impianto di termovalorizzazione e recupero energetico da CDR (combustibile da rifiuto) sito nel Comune di Colferro in località Colle Sughero, fino all' 08.05.2019;